

**COMUNE DI RUSSI****PIANO DI EMERGENZA  
E DI EVACUAZIONE****Asilo nido comunale  
"Arturo Paolo Babini"**

<i>Ed.</i>	<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	<i>Datore di Lavoro</i>	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>
2	0	13/05/2013	ING. DAVIDE GIOVANNINI	SINDACO SERGIO RETUNI	ANDREA MINGHETTI

Comune di <b>RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.:</i> 2 <i>Rev.:</i> 0
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>Data:</i> 13/05/2013 <i>pag. 2 di 20</i>

## INDICE

<i>PREMESSA</i> .....	3
<b>1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b> .....	<b>5</b>
1.1 Numero di persone presenti:.....	5
1.2 I presidi antincendio sono: .....	5
1.3 Locali a rischio specifico di incendio: .....	5
<b>2. ESERCITAZIONI</b> .....	<b>6</b>
<b>3. SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</b> .....	<b>7</b>
<b>4. ORGANIZZAZIONE DELL'EVACUAZIONE</b> .....	<b>8</b>
<b>5. PROCEDURE DI EMERGENZA</b> .....	<b>10</b>
5.1 Procedure di emergenza in caso di incendio. ....	10
5.3 Procedure di emergenza in caso di terremoto.....	12
5.4 Procedure di emergenza in caso di allagamento.....	13
5.5 Procedure di emergenza in caso di fuga di gas .....	14
<b>6. PROCEDURE DI EVACUAZIONE</b> .....	<b>15</b>
6.1 Diffusione dell'ordine di evacuazione.....	15
6.2 Modalità di evacuazione.....	15
<b>7. ALLEGATI</b> .....	<b>16</b>
ALLEGATO 1.....	17
ALLEGATO 2.....	18
ALLEGATO 3.....	19
ALLEGATO 4.....	20

### MODIFICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE VERSIONE (ed. 1 rev. 0 del 01/09/1996)

Pag.	Tipo-natura della modifica
-	Revisione completa del documento

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 3 di 20

## PREMESSA

Il D.Lgs. 81/2008 dispone, generalmente al Titolo I – Capo III – Sezione I – Art. 18 comma 1 lett. b) e specificatamente alla Sezione VI – Capo III "Gestione delle emergenze", a carico di datore di lavoro dirigente e preposto, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, l'organizzazione della gestione delle emergenze e la designazione dei lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato e di pronto soccorso.

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti.

Deve poi essere formata la squadra degli addetti all'emergenza.

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza secondo i programmi previsti nel D.M. del 10/03/98 in funzione del rischio specifico dell'attività.

Il decreto prevede inoltre che siano effettuate esercitazioni almeno una volta l'anno. Inoltre, il D.M. 26/08/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che debbano essere fatte prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Ciò premesso, di seguito sarà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, dell'incendio, pronto soccorso, evacuazione e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedano l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte.

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone e in particolare ai bambini;
- evacuare l'edificio;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- mettere in sicurezza l'edificio
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

<b>Comune di RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.: 2    Rev.: 0</i> <i>Data: 13/05/2013</i>
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>pag. 4 di 20</i>

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza;
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione dei presidi antincendio, ecc.)

Il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà avere idonee caratteristiche fisiche, psichiche e professionali per espletare in modo adeguato tale servizio:

- età media (non troppo giovane o troppo anziano) e buona salute;
- equilibrio mentale (no emotivi o impulsivi);
- motivazione (privilegiando nella scelta chi già svolge, o ha svolto, attività di volontariato);
- lavoratori che si possono allontanare dal proprio posto di lavoro.

Particolari patologie, che devono precludere la nomina, sono:

- claustrofobia o malattie psichiche;
- anamnesi positiva per episodi di perdita di coscienza e di memoria;
- epilessia;
- abuso d'alcool o di droghe;
- cardiopatia ischemica;
- cardiopatie valvolari non compensate;
- insufficienza renale;
- enfisema/bronchite.

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 5 di 20

## 1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'Asilo Nido Comunale, denominato "Arturo Paolo Babini", è sito a Russi, in Via Roma 1. La struttura, che si sviluppa interamente su un piano, è indipendente e ospita unicamente le attività connesse con la gestione dell'asilo nido.

Il Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutte le bambine ed i bambini in età compresa fra i tre mesi ed i tre anni

L'asilo è dotato di un numero sufficiente di servizi igienici e anche il numero delle uscite di sicurezza risulta sufficiente a garantire l'esodo di tutte le persone presenti all'interno della struttura.

### 1.1 Numero di persone presenti:

Alunni	Docenti	Ausiliari	Totale
88	10	4+1	103

Il numero di alunni presenti si riferisce alla data di redazione del piano. Tale numero è ovviamente variabile da un anno scolastico all'altro.

Oltre alle quattro ausiliarie, è presente anche, solamente la mattina, una cuoca.

### 1.2 I presidi antincendio sono:

ESTINTORI	N° 7
IDRANTI	N° 3
VALVOLA INTERC. GAS METANO	N° 1 esterno C.T. N° 1 esterno cucina
INTERRUTTORI DI EMERGENZA	N° 1

### 1.3 Locali a rischio specifico di incendio:

LOCALE:	TIPO DI RISCHIO
Centrale termica	Presenza di generatore di calore
Cucina	Presenza di fornelli e forno alimentati a gas metano
Tutte le zone riservate ai bambini	Presenza di bambini non del tutto autosufficienti o non in grado di raggiungere un luogo sicuro in piena sicurezza.

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 6 di 20

## 2. ESERCITAZIONI

### Contenuto delle Esercitazioni

Le esercitazioni sono mirate al rischio più probabile, rappresentato dal rischio incendio. Tali esercitazioni vengono svolte in aggiunta alla formazione del personale.

L'esercitazione sarà condotta nella maniera più realistica possibile, senza mettere in pericolo i bambini ed avvertendo preventivamente i genitori.

I lavoratori partecipanti dovranno seguire le procedure riportate nel presente piano di gestione delle emergenze, ognuno rispettando i propri compiti.

L'esercitazione ha inizio nel momento in cui viene dato l'allarme e termina una volta che il personale dipendente e gli eventuali visitatori sono da considerarsi al sicuro, rispetto alle prime conseguenze dell'evento.

Dopo tale esercitazione verranno illustrate le procedure da tenersi in occasione di situazioni di emergenza causate da rischi diversi dall'incendio.

Nel corso dell'esercitazione e dopo la stessa, verranno messe in evidenza le carenze riscontrate, in modo tale da poter aggiornare e migliorare il presente piano di gestione emergenze.

Le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, di cui all'Allegato al D.M. 26/08/92, al punto 12.0 prevedono che in tutte le strutture scolastiche, di ogni ordine e grado, vengano fatte prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Si consiglia di svolgere le prove all'inizio dell'anno, quindi in settembre e circa a metà, quindi in gennaio/febbraio.

<b>Comune di RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.:</i> 2 <i>Rev.:</i> 0
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>Data:</i> 13/05/2013 <i>pag. 7 di 20</i>

### **3. SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

#### **COORDINATORE DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il Coordinatore della struttura, nominato annualmente fra gli educatori, avrà la responsabilità di gestire la sorveglianza dei seguenti presidi, eseguendola direttamente o affidandoli ad altri operatori:

- che le vie di esodo e le uscite siano tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale;
- che le porte siano agevolmente apribili;
- che i presidi antincendio (estintori ed idranti) siano presenti e sottoposti ai controlli periodici.
- che durante l'orario di apertura dell'asilo sia garantita la presenza di almeno due addetti antincendio.

#### **ADDETTO ALL'EMERGENZA**

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate e in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. E' consigliabile la presenza di almeno due addetti durante il periodo di apertura dell'attività per intervenire materialmente e coordinare la gestione dell'emergenza. Gli addetti dovranno avere seguito il corso di lotta antincendio di 8 ore come previsto dal D.M. del 10/03/98 per le attività a MEDIO RISCHIO DI INCENDIO. Nel caso specifico si ritiene necessario che tale mansione sia svolta dal personale ausiliario, in quanto le educatrici saranno impegnate con i gruppi di bambini.

#### **RESPONSABILE DELLA SEZIONE**

Per responsabile della sezione si intende l'educatore o l'ausiliario che al momento dell'emergenza è presente nella sezione e ha la responsabilità di fare evacuare i bambini secondo le modalità previste dal piano di evacuazione, eventualmente con il supporto di altro personale.

Comune di <b>RUSSI</b>	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
ASILO NILO "A. P. BABINI"		pag. 8 di 20

#### **4. ORGANIZZAZIONE DELL'EVACUAZIONE**

Tutto il personale deve avere come obiettivo primario la salvaguardia dei bambini: ciò presuppone che la loro evacuazione dall'edificio debba essere avviata appena si ravvisi un possibile pericolo.

Del resto l'evacuazione dei bambini presenta problemi dovuti alla loro età, che li rende non completamente autonomi, anche quando già in grado di camminare.

E' necessario perciò che, a differenza di quanto avviene in altre realtà dove si dà maggiore risalto all'intervento di lotta antincendio, l'organizzazione della sicurezza sia orientata più alle operazioni di evacuazione che a quelle di spegnimento.

Al segnale di evacuazione un addetto avrà quindi come compito principale quello di affrontare l'incendio o altra emergenza, almeno fino ad avvenuta evacuazione dei bambini; il resto del personale dovrà essere impegnato nel portare nel luogo sicuro i bambini.

##### **Logica del piano di emergenza**

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su due livelli operativi.

1. INCENDIO LIEVE
2. INCENDIO GRAVE

##### **INCENDIO LIEVE:**

Si definisce Incendio lieve quando l'incendio viene individuato nella sua fase iniziale e si ritiene di poter intervenire direttamente con i mezzi a disposizione (estintori) senza pericolo per il personale e per i bambini.

##### **INCENDIO GRAVE:**

Si definisce Incendio grave quando le fiamme e/o il fumo hanno un'estensione tale da costituire un pericolo immediato per il personale e i bambini e si ritiene di non potere controllare direttamente l'incendio.

In questo caso si attiva la procedura di evacuazione e si chiamano i mezzi di soccorso esterni.

<b>Comune di RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.:</i> 2 <i>Rev.:</i> 0 <i>Data:</i> 13/05/2013
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>pag. 9 di 20</i>

### **Punto di raccolta esterno**

In caso di evacuazione è obbligatorio, per coloro che non abbiano incarichi specifici nell'emergenza, radunarsi in luoghi prefissati detti LUOGHI DI RACCOLTA ESTERNI, dove sarà possibile verificare la presenza di tutte le persone.

Tale luogo dovrà essere facilmente raggiungibile ma comunque al di fuori dell'area delle operazioni dei mezzi di soccorso.

Nel caso specifico si ritiene necessario definire come LUOGO DI RACCOLTA ESTERNO

**CORTILE ESTERNO**

Comune di <b>RUSSI</b>	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 10 di 20

## 5. PROCEDURE DI EMERGENZA

### 5.1 Procedure di emergenza in caso di incendio.

1) L'addetto all'emergenza si reca sul luogo dell'incendio e:

- a) nel caso di INCENDIO LIEVE l'addetto tenta lo spegnimento per mezzo degli estintori disponibili nelle vicinanze.
- b) nel caso di INCENDIO GRAVE, e quindi non facilmente controllabile e circoscrivibile, se il tentativo di spegnimento non a successo, l'addetto all'emergenza deve:
- attivare il segnale di evacuazione;
  - informare o chiedere ai colleghi di informare i restanti occupanti dell'edificio;
  - avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°115;
  - informa immediatamente i **colleghi** in merito al luogo e alle condizioni dell'incendio;
  - cercare di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: allontanamento materiali infiammabili, chiusura di porte ed infissi);
  - interrompere l'alimentazione elettrica azionando il pulsante di emergenza posto all'ingresso dell'edificio.
  - chiudere le valvole del gas metano poste all'esterno della centrale termica e all'esterno della cucina;
  - accertarsi della completa evacuazione dell'edificio;
  - recarsi in prossimità dell'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

Nel caso in cui le condizioni dell'incendio siano degenerate, l'**addetto all'emergenza ha facoltà di sospendere il tentativo di spegnimento in atto** e abbandona lo stabile recandosi al punto di raccolta esterno.

2) I **responsabili delle sezioni**, al segnale di evacuazione, devono:

- dirigere le procedure di evacuazione dei bambini;
- accertarsi della completa evacuazione dei locali;
- recarsi al punto di raccolta esterno portando con sé il registro delle presenze.

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 11 di 20

## 5.2 Procedure di emergenza in caso di infortunio.

- 1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze e informare tempestivamente l'**addetto all'emergenza**.
  
- 2) L'**addetto all'emergenza** deve immediatamente:
  - recarsi sul luogo dell'infortunio e adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato;
  - dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**;
  - recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza e fornire loro indicazioni in merito al luogo ed alla dinamica dell'infortunio.

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 12 di 20

### 5.3 Procedure di emergenza in caso di terremoto.

#### Durante la scossa

Durante una scossa può essere molto difficile, se non impossibile, spostarsi da una stanza all'altra. Il pericolo maggiore è di essere colpiti da oggetti che cadono.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

- 1) non tentare di uscire durante la scossa sismica, ma ripararsi in uno dei posti sicuri individuati conducendo il più rapidamente possibile anche i bambini nei luoghi sicuri individuati
- 2) Non muoversi fino a quando la scossa non è terminata, al massimo allontanarsi da oggetti sospesi che possono cadere (lampadari, ecc..).
- 3) Non tentare di uscire dall'edificio durante la scossa.

All'aperto:

- 1) Stare lontani dalle pareti degli edifici.
- 2) Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche.

#### Dopo la scossa

- 1) Verificare che non vi siano feriti, fughe di gas o rotture dell'impianto idrico; non accendere la luce, ma usare eventualmente una lampada a batterie.
- 2) Interrompere i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica e gas, azionando il pulsante di emergenza posto all'ingresso dell'edificio e per mezzo delle valvole di intercettazione poste all'esterno della centrale termica: tale compito è svolto direttamente dal personale addetto all'emergenza;
- 3) Aspettarsi delle repliche. E' molto probabile che la scossa sia seguita da altre minori, ma ancora in grado di provocare danni.
- 4) Non usare il telefono, se non per reali esigenze di soccorso; evitare di contattare i propri parenti, anche per non allarmarli.
- 5) Collaborare con il personale addetto all'emergenza attenendosi alle istruzioni ricevute.

Se si decide di uscire:

- 1) Percorrere in ordine e senza correre il percorso segnalato.
- 2) Raggiungere il punto di raccolta esterno.

**Non è consentito il rientro nell'edificio senza autorizzazione**

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 13 di 20

#### 5.4 Procedure di emergenza in caso di allagamento.

1) Chiunque, visivamente, individui pericoli di allagamento deve tempestivamente dare l'allarme informando l'**addetto all'emergenza**, conducendolo sul luogo.

#### 2) L'**addetto all'emergenza**:

- interrompe i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- avverte telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115** ed incarica qualcuno di recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e per condurli sul luogo dell'evento;
- esegue la segnalazione di evacuazione;
- si accerta della completa evacuazione;
- si reca all'ingresso per guidare i mezzi di soccorso esterni.

Nel caso in cui le condizioni siano degenerate, l'**addetto** ha facoltà di sospendere il tentativo in atto e di abbandonare lo stabile attraverso le vie d'esodo.

#### 3) I **responsabili delle sezioni**, al segnale di evacuazione, devono:

- dirigere le procedure di evacuazione nella zona accessibile ai bambini;
- accertarsi della completa evacuazione dei locali della zona stessa;
- recarsi al punto di raccolta esterna e verificare la presenza di tutti i bambini; mettersi a disposizione del **responsabile del piano di emergenza**.

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 14 di 20

## 5.5 Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

1) Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

➤ avvertire l'addetto all'emergenza.

2) L'addetto emergenza deve:

➤ interrompere l'alimentazione elettrica azionando il pulsante di emergenza posto all'ingresso dell'edificio.

➤ interrompere l'alimentazione del gas metano chiudendo le apposite valvole poste all'esterno della centrale termica e all'esterno della cucina;

➤ informa immediatamente i **colleghi** in merito al luogo e alle condizioni dell'evento;

➤ segue le procedure di evacuazione se ritenuta questa necessaria dall'entità della fuga di gas;

➤ informa immediatamente l'addetto alla manutenzione o il servizio di pronto intervento dell'ente erogatore;

**Non è consentito il rientro nei locali senza autorizzazione.**

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
	ASILO NILO "A. P. BABINI"	pag. 15 di 20

## 6. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

### 6.1 Diffusione dell'ordine di evacuazione

Il segnale di evacuazione sarà impartito dagli **addetti all'emergenza**.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, il segnale di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Il segnale di evacuazione potrà essere impartito mediante:

***pulsante di allarme manuale***

### 6.2 Modalità di evacuazione

All'ordine di evacuazione, il personale dovrà immediatamente eseguirlo, mantenendo la calma.

I **Responsabili delle sezioni**:

- organizzano i bambini in fila indiana, con un arpi-fila e un chiudi-fila. Tutti i bambini devono tenersi per mano o devono appoggiare la mano sulla spalla del bambino che sta davanti;
- non recuperano vestiti e altri oggetti persona propri o dei bambini;
- aprono la porta indirizzando i bambini verso l'esterno e da qui verso il **luogo di raccolta esterno**;
- portano con sé il registro delle presenze per poter verificare la presenza di tutti i bambini.

Raggiunto il punto di raccolta verrà quindi effettuata una verifica delle presenze.

<b>Comune di RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.: 2 Rev.: 0</i> <i>Data: 13/05/2013</i>
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>pag. 16 di 20</i>

## **7. ALLEGATI**

ALLEGATO 1 – Numeri di emergenza

ALLEGATO 2 – Assegnazione incarichi

ALLEGATO 3 – Schema dei controlli

ALLEGATO 4 – Planimetria dell'edificio

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
ASILO NILO "A. P. BABINI"		pag. 17 di 20

## ALLEGATO 1

# NUMERI DI EMERGENZA

CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA MUNICIPALE	0544 / 580507

## SCHEMA CHIAMATA DI SOCCORSO:

1	nome e cognome	
2	località	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Russi</li> <li>➤ Asilo Nido – Via Roma, 1</li> <li>➤ Eventuali indicazioni stradali.</li> </ul>
3	descrizione del tipo di evento	➤ incendio, esplosione, infortunio, fuga di gas, ecc
4	Entità dell'evento	➤ indicare i locali coinvolti: cucina, dispensa, sezione, centrale termica, ecc..
5	presenza di feriti	➤ indicare se c'è gente in pericolo e se ci sono degli infortunati

<b>N° TELEFONO ASILO</b>	0544 / 583257
--------------------------	---------------

**N.B. NON RIATTACARE MAI PER PRIMI!**

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
ASILO NILO "A. P. BABINI"		pag. 18 di 20

## ALLEGATO 2

### ASSEGNAZIONE INCARICHI

INCARICO	NOMINATIVI	INCARICHI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>COORDINATORE ALL'EMERGENZA</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ sorveglianza periodica dei dispositivi di sicurezza e della praticabilità delle vie di esodo.</li> <li>○ verifica la presenza contemporanea di almeno due addetti all'emergenza.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ADDETTI ALL'EMERGENZA</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Chiamata di soccorso</li> <li>○ Diffusione sonora di evacuazione.</li> <li>○ Interruzione erogazione gas ed energia elettrica.</li> </ul>

Comune di RUSSI	Titolo:	Ediz.: 2 Rev.: 0
	<b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	Data: 13/05/2013
ASILO NILO "A. P. BABINI"		pag. 19 di 20

### ALLEGATO 3

Schema della sorveglianza da eseguire a cura del personale:

N°	CONTROLLO	PERIODICITA'	ADDETTO
1	verifiche degli estintori : <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza</li> <li>• accessibilità</li> <li>• misura del manometro</li> </ul>	giornaliera	Personale ausiliario
2	verifiche degli idranti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza della manichetta e della lancia</li> <li>• accessibilità</li> <li>• integrità del vetro</li> </ul>	giornaliera	Personale ausiliario
3	verifica delle uscite di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di materiali in deposito che ne impediscano l'apertura</li> </ul>	giornaliera	Personale ausiliario
4	verifica delle vie di esodo <ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza di ostacoli che ne riducano la larghezza</li> <li>• assenza di materiale infiammabile o combustibile lungo la via di esodo</li> </ul>	giornaliera	Personale ausiliario
5	verifica sullo stoccaggio del materiale infiammabile <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'interno dell'edificio non devono essere presenti più di 20 litri di liquidi infiammabili</li> </ul>	Settimanale	Coordinatore
6	verifica dei dispositivi di intercettazione degli impianti in elettrico e gas metano <ul style="list-style-type: none"> <li>• accessibilità</li> </ul>	settimanale	Coordinatore
7	Controllo nei turni di presenza della settimana che durante l'orario di presenza dei bambini siano in servizio almeno 2 addetti all'emergenza	settimanale	Coordinatore
8	Verifica che gli estintori e gli idranti siano stati controllati nei 6 mesi precedenti	mensile	Coordinatore

<b>Comune di RUSSI</b>	<i>Titolo:</i> <b>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	<i>Ediz.: 2 Rev.: 0</i> <i>Data: 13/05/2013</i>
	<i>ASILO NILO "A. P. BABINI"</i>	<i>pag. 20 di 20</i>

## **ALLEGATO 4**

Planimetria dell'edificio



